

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE

"AMDOS MERCOGLIANO ODV"

L'anno 2023, il giorno 3 del mese di luglio in Mercogliano (Av), presso i locali dello sportello di ascolto dell'associazione, sito in Mercogliano (Av) alla via Roma, snc, alle ore 18:30, giusta convocazione della Presidente, si è riunita in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, l'assemblea straordinaria degli associati, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Variazione della denominazione sociale e modifiche statutarie.

COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA

Assume la Presidenza dell'assemblea, ai sensi di legge e di statuto, la Presidente dell'associazione Amdos Mercogliano ODV nella persona di Paolina Sandullo, nata a Avellino il 12 maggio 1964 la quale,

CONSTATA E FA CONSTATARE che:

- è presente il Consiglio Direttivo nella persona di sé medesima, quale consigliere e Presidente;
- Bianca Corcione, nata a Avellino il 19 gennaio 1952 quale consigliere e Vice Presidente;
- Maria Dello Russo, nata in Germania il 3 luglio 1971 quale consigliere e Tesoriere;

- Miriam Corrado, nata a Avellino il 1 novembre 1967 quale consigliere e Segretaria;

- Aquilina Iannone, nata a Mercogliano (Av) il 09 giugno 1964 quale consigliere;

- Alfonsina Grieco, nata a Mercogliano (Av) il 14 novembre 1963 quale consigliere;

Tanto constatato, la Presidente verificata ed accertata l'identità e la legittimazione degli intervenuti invita l'assemblea, in quanto atta a deliberare, a nominare un segretario.

L'assemblea procede, quindi, a nominare, con votazione palese della maggioranza dei presenti, il segretario dell'assemblea nella persona della signora Miriam Corrado.

Ai sensi del vigente statuto sociale, la Presidente,

CONSTATATO E FATTO CONSTATARE CHE

= la presente assemblea è stata regolarmente convocata per quest'ora, giorno e luogo in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, convocata in questo stesso luogo per il giorno 2 luglio 2023, alle ore 06:00 con modalità e termini idonei al vigente statuto, mediante avviso nominativo di convocazione sottoscritto dalla Presidente del Consiglio Direttivo, contenente l'ordine del giorno, esposto in maniera visibile presso la sede legale per quindici giorni precedenti la presente assemblea; documenti, questi, che, previa verifi-

ca della loro regolarità da parte della Presidente

dell'assemblea, rimarranno acquisisti agli atti sociali;

= alle ore 18:40 sono presenti e costituiti, in proprio ed in

forza di deleghe scritte, le quali previa verifica della loro

regolarità da parte della Presidente dell'assemblea, rimango-

no acquisiste agli atti sociali, nr. 41 (quarantuno) soci ef-

fettivi, su un totale di nr. 52 (cinquantadue) soci effettivi,

comunque tutti aventi diritto al voto e tutti regolarmente

iscritti nel libro soci e volutamente registrati su apposito

elenco che, previa verifica da parte della Presidente

dell'assemblea, rimarrà acquisito agli atti.

= tutti gli associati presenti e costituiti, anche tramite i

delegati, si dichiarano sufficientemente informati

sull'argomento posto all'ordine del giorno e non si oppongono

alla trattazione del medesimo, né è pervenuta alcuna opposi-

zione da parte degli associati assenti,

DICHIARA

la presente assemblea validamente costituita, ai sensi di

legge e di statuto, ed atta a discutere e deliberare su quan-

to previsto dall'ordine del giorno e che tutti i partecipanti

hanno affermato di essere sufficientemente informati.

DISCUSSIONE

Apredo la trattazione sull'unico punto all'ordine del gior-

no, la Presidente relazione in merito alla necessità di ap-

portare alcuni aggiornamenti ed accorgimenti all'attuale statuto. La Presidente prosegue evidenziando la volontà, più volte emersa in diversi incontri del consiglio direttivo e anche nell'ultima assemblea dei soci, di effettuare una modifica all'attuale denominazione dell'associazione e della sede legale stabilendola nel comune di Mercogliano. Inoltre, la Presidente prosegue illustrando i motivi che hanno indotto il consiglio direttivo ad introdurre, nello statuto sociale, la carica del Presidente onorario ed ampliare le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017. A tal fine, propone di adottare in sostituzione dell'attuale statuto, il nuovo statuto sociale che contiene, oltre alle suddette modifiche ed integrazioni, anche tante altre piccole modifiche che permettono una lettura più agevole dello stesso statuto. La Presidente ricorda ai presenti che il nuovo testo è stato già trasmesso agli associati per opportuna conoscenza ed ampiamente condiviso e depositato presso la sede nei giorni precedenti la data odierna e relativamente alla denominazione dell'associazione precisa, in particolare, che la modifica si rende necessaria in quanto si sta creando una eccessiva confusione con altre analoghe associazioni che insistono nel territorio dove si opera con l'associazione. La denominazione scelta in sostituzione di "Amdos Mercogliano ODV" è quella di "Hermes messaggeri della prevenzione ODV".

La Presidente informa i presenti che la nuova denominazione sociale è scaturita da un'idea del dottor Sabatino D'Archi che, nella nuova denominazione, è riuscito ad evidenziare sia l'azione di prevenzione che l'appartenenza alla comunità di Mercogliano. Infatti, il significato della nuova denominazione viene così illustrato: Il nome "Mercogliano" viene da "Mercuriano", infatti il simbolo della città è Mercurio, ovvero il Dio Hermes. HER in inglese significa Lei/Donna, ed è anche l'acronimo di uno dei tumori al seno più frequente nella donna che viene appunto chiamato "Her+". ME sono le iniziali di Mercogliano, e la lettera S, invece, è appunto l'iniziale della parola Seno. Inoltre, MES potrebbe significare anche messaggio. HERMES era il messaggero degli Dei, il che si addice molto alle finalità della nostra associazione che è portatrice del messaggio di prevenzione e salute.

La Presidente, dopo aver sottolineato che la bozza di statuto contenente in particolare le modifiche innanzi evidenziate, posta oggi all'attenzione degli associati è frutto di un'attenta analisi da parte del Consiglio Direttivo, il quale l'ha regolarmente approvata, e che non sono pervenute da parte degli associati osservazioni in forma scritta oppure mediante posta elettronica, chiede all'assemblea di soffermare l'attenzione sulla bozza di statuto, anche appunto al fine della formulazione di eventuali osservazioni. La Presidente,

inoltre, invita l'assemblea ad approvare all'unanimità e con una circostanziata delibera il nuovo testo e ad adottarlo con effetto immediato, ad eccezione del cambio di denominazione che la Presidente propone di rendere esecutivo a partire dal prossimo 1 ottobre 2023, al fine di poter presentare alla comunità la variazione della denominazione sociale nell'ambito di un evento pubblico.

La Presidente passa quindi ad illustrare il contenuto del nuovo testo di statuto sociale e, pertanto, informa gli associati delle novità apportate ed espone il nuovo statuto e, pertanto, propone la riformulazione dello stesso adottando quindi in blocco il nuovo testo, in sostituzione integrale di quello attuale.

La Presidente procede quindi alla lettura di tutti gli articoli del nuovo statuto, evidenziando i principali elementi di novità rispetto a quello vigente, ivi inclusa la nuova denominazione sociale.

La Presidente invita gli associati ad intervenire.

Conclusi gli interventi, la Presidente dell'assemblea propone ai presenti di procedere all'approvazione del testo di statuto in sostituzione di quello attualmente in vigore.

Non essendoci altri interventi, la Presidente dell'assemblea propone di mettere ai voti la bozza di statuto in esame e appena illustrata.



L'assemblea, quindi, udita la relazione della Presidente, procede con la votazione, per alzata di mano, della suddetta proposta che ottiene il seguente scrutinio: voti favorevoli: nr. 41; voti contrari: nr. 0; voti astenuti: 0. L'assemblea, quindi, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

di dare per approvata, senza riserve, la proposta del Presidente e conseguentemente:

= di approvare le nuove norme contenute nella bozza di testo di statuto approvata dal Consiglio Direttivo nella seduta del 27 aprile 2023, e oggi all'esame dell'assemblea dei soci;

= di adottare il nuovo testo di statuto sociale, sostitutivo del precedente adottato in data 5 gennaio 2021, contenente tutte le modifiche deliberate e perfettamente aderente alle disposizioni normative vigenti previste dal D.Lgs. n. 117/2017 in materia di organizzazioni di volontariato.

= di adottare, a far data dal 01 ottobre 2023, in sostituzione dell'attuale, la nuova denominazione dell'associazione:

"Hermes messaggeri della prevenzione ODV", così come contenuta nell'art. 1 del nuovo statuto sociale, essendo l'associazione iscritta al Registro Unico Nazionale Enti Terzo Settore - RUNIS, con repertorio nr. 74105 dal 07 novembre 2022. L'utilizzo, nella denominazione sociale, dell'acronimo "ODV" o dell'indicazione di "organizzazione di volontariato"

	è disciplinata dal D.Lgs. n. 117/2017 cd. Codice del Terzo settore.	
	= di stabilire che, a far data dal 01 ottobre 2023, la sede legale dell'associazione sarà nel comune di Mercoglianò alla via Giacomo Matteotti, snc, c/o struttura città vivibile.	
	= di approvare in sostituzione dell'attuale il nuovo statuto sociale testé illustrato composto da complessivi numero trentuno (31) articoli, che si allega al presente verbale sotto la lettera "A".	
	= di dare mandato al Consiglio Direttivo, in persona della Presidente Paolina Sandullo, perché, con i più ampi poteri anche di rappresentanza, nessuno escluso o eccettuato:	
	1. abbia a dare corso alle formalità conseguenti alle assunte deliberazioni, con tutte le facoltà occorrenti per la stipulazione di ogni atto relativo ed esecutivo;	
	2. appronti e presenti la documentazione richiesta per procedere a comunicare la variazione intervenuta presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;	
	3. curi, svolga e perfezioni le pratiche tutte occorrenti per il formale riconoscimento e per l'iscrizione dello statuto dell'associazione nei registri, albi tenuti dalle competenti autorità, ai sensi delle vigenti norme in materia;	
	4. apporti al presente atto, alle deliberazioni come sopra assunte e allo statuto allegato tutte quelle soppressioni,	



modificazioni ed aggiunte che fossero a tal fine richieste dalle competenti autorità;

5. renda e sottoscriva ogni documento, atto o dichiarazione anche sostitutiva di atto notorio o di certificazione necessaria allo scopo;

6. L'assemblea dà mandato alla presidente di provvedere alla successiva registrazione, presso l'Ufficio competente, del nuovo statuto che si allega al presente verbale, richiedendo i benefici fiscali di cui all'art. 82, commi 3 e 5, d.lgs. 117/2017, immediatamente applicabili alle ODV.

Pertanto, alla luce delle norme del Codice del Terzo Settore, la seguente delibera assembleare e le conseguenti modifiche statutarie contenute nello statuto allegato alla presente sono esenti da imposta di registro e da imposta di bollo (cfr. anche Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 158/E del 21/12/2017 e la tassazione degli atti degli enti del terzo settore (ETS): le imposte indirette-Studio del Consiglio Nazionale del Notariato n. 72-2018/T del 15/6/2018).

= di stabilire, altresì, quali norme transitorie che:

a) la nuova denominazione sociale, a far data dal 1 ottobre 2023, diverrà esecutiva. Pertanto, sarà comunicata a terzi e ad ogni altro soggetto con il quale l'associazione ha rapporti;

b) la variazione della sede legale diverrà esecutiva a far

data dal 1 ottobre 2023;

= di dare mandato alla Presidente dell'assemblea Signora Paolina Sandullo e al Segretario verbalizzante Signora Miriam Corrado di apporre le firme marginali al presente atto.

Il Presidente dà atto che la presente delibera è stata adottata con voto palese e dichiara di aver accertato il regolare svolgimento dell'assemblea ed i risultati della votazione.

Non essendo altro da deliberare e non avendo alcuno chiesto la parola la Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore ventuno e minuti trenta.

Le spese del presente atto e conseguenziali sono a carico dell'associazione.

IL SEGRETARIO

- *Miriam Corrado*

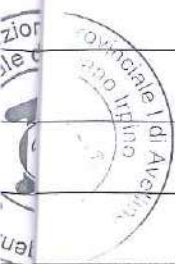
IL PRESIDENTE

- *Paolina Sandullo*



IL RESPONSABILE
Sportello di Sant'Angelo dei Lombardi
Michele Giammarino (*)
(*) Firma su delega del Direttore Provinciale.

Michele Giammarino





Allegato "A" al Verbale di Assemblea del 3 luglio 2023

STATUTO

ART. 1

(Denominazione e sede)

È costituito, nel rispetto del Codice civile, del D. Lgs. 117/2017 e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominato "Hermes messaggeri della prevenzione ODV" che assume la forma giuridica di Associazione, riconosciuta o non riconosciuta, apartitica e confessionale.

L'eventuale utilizzo della locuzione "Ente del terzo settore" nella corrispondenza o l'integrazione della denominazione sociale con l'ulteriore acronimo ETS costituisce una ulteriore facoltà che discende dal possesso primario della qualificazione speciale derivante dall'iscrizione nella relativa sezione del RUNTS.

L'Associazione ha sede legale in via Giacomo Matteotti, snc, c/o struttura città vivibile nel comune di Mercogliano.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Il Consiglio Direttivo può stabilire l'istituzione di sezioni locali dell'associazione che opererà sempre per il perseguimento degli scopi istitutivi.

L'Associazione opera sul territorio della provincia di Avellino, di quello regionale, limitrofo ed extraregionale aderendo anche a coordinamenti nazionali, europei ed internazionali.

La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 2

(Utilizzo nella denominazione dell'acronimo "ODV" o dell'indicazione di "organizzazione di volontariato")

L'Associazione dovrà utilizzare obbligatoriamente l'indicazione di "organizzazione di volontariato" o l'acronimo "ODV" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

La cancellazione dell'Associazione dall'apposita sezione del RUNTS comporta l'illegittimità dell'utilizzo nella denominazione sociale e nei rapporti con i terzi degli acronimi e delle locuzioni di cui agli articoli 12 e 32, comma 3 del Codice del Terzo settore.

Gli eventuali provvedimenti di cancellazione e/o di futura iscrizione, emanati dall'autorità competente, che determinano una variazione della denominazione sociale, ai sensi dell'articolo 32, comma 3 del Codice del Terzo settore, non comporta modifica statutaria, salvo comunicazione agli uffici competenti.

ART. 3

(Statuto)

L'Associazione è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particola-

ri.

ART. 4

(Efficacia dello statuto)

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'associazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'associazione stessa.

ART. 5

(Interpretazione dello statuto)

Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al Codice civile.

ART. 6

(Finalità e Attività)

L'Associazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le attività che si propone di svolgere prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente delle attività di volontariato degli associati sono, secondo l'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

A) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

B) interventi e prestazioni sanitarie;

C) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

D) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

E) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

G) formazione universitaria e post-universitaria;

H) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

I) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

Q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a



soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

R) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

S) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

T) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

U) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

Può svolgere, inoltre, ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto o operazione contrattuale necessarie o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

L'Associazione può, inoltre, realizzare attività di raccolta fondi nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 D.Lgs. 117/2017. L'Associazione può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

La loro individuazione può essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea soci. Nel caso in cui

l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà testare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio, ai sensi dell'art. 13 comma 6 D.Lgs. 117/2017.

Per svolgere le attività sopra elencate, si prefigge di svolgere le seguenti azioni:

- organizzare, dirigere, incoraggiare, favorire e pubblicizzare l'attività di volontariato nello specifico settore;
- riunire in libera associazione le persone che abbiano subito un intervento al seno, nonché quanti volontariamente intendano contribuire alla loro riabilitazione fisica, psicologica e sociale collaborando alla loro assistenza ed al loro reinserimento nella società e negli ambiti di lavoro;
- svolgere attività di formazione, informazione e prevenzione sui problemi connessi alla salute della donna e particolarmente sui problemi attinenti al cancro mammario nonché il periodo di pre, peri e post menopausa;
- svolgere e promuovere nel settore un'azione diretta al miglioramento dei servizi sociali, educativi, assistenziali; favorire nel settore la sperimentazione di nuovi servizi;
- promuovere interventi continuativi e globali per un completo riadattamento fisico, psicologico e sociale dei soggetti ai quali sono diretti i servizi;
- organizzare seminari, tavole rotonde, corsi di studio e

quant'altro possa essere finalizzato al miglioramento quantitativo e qualitativo della vita dei soggetti predetti;

- partecipare e, eventualmente, organizzare forum con associazioni ed organismi in genere con scopi similari o comunque connessi;

- promuovere l'informazione sanitaria dei cittadini, anche apposite manifestazioni "in piazza", relativamente alla prevenzione della patologia oncologica;

- richiedere agli organismi pubblicitarie ed opportune provvidenze a favore delle donne operate al seno ed eventualmente alle loro famiglie;

- organizzare convegni, congressi, corsi di aggiornamento, gruppi di studio, ricerche ecc.

- al fine di valorizzare conoscenze ed esperienze individuali a vantaggio socio-sanitario della collettività;

- raggruppare tutte le organizzazioni aderenti in un programma comune che si proponga di promuovere la difesa della salute con metodo globale e con tutti gli strumenti idonei;

- promuovere e sviluppare ogni iniziativa che valga a potenziare l'attività dell'Associazione anche nel campo della ricerca, della formazione e dell'aggiornamento professionale;

- pubblicare un periodico informativo da distribuire gratuitamente;

- raccogliere sottoscrizioni, fondi, contributi da privati e da enti sia pubblici che privati, nazionali ed esteri, da destinare

al raggiungimento degli scopi sociali.

Per lo svolgimento delle attività, per il raggiungimento delle finalità e degli scopi statutari, l'Associazione può stipulare convenzioni con il Comune e con altri Enti e/o Associazioni sia pubblici che privati nello svolgimento di servizi. Potrà, inoltre, collegarsi ad altri enti ed organizzazioni nazionali riconosciute ai sensi della normativa vigente che abbiano le stesse finalità. L'Associazione può, pertanto, assumere tutte le iniziative e svolgere tutte le attività, ivi compresa la stipulazione di accordi di collaborazione con organizzazioni italiane ed estere, ovvero la promozione e/o la partecipazione in associazioni e fondazioni ed altre istituzioni pubbliche o private che siano giudicate necessarie o utili per il conseguimento delle proprie finalità.

Le attività principali o quelle ad esse direttamente connesse, sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari.

Agli aderenti possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo o secondo quanto disciplinato dall'art. 17 D.Lgs. 117/2017.

Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto



patrimoniale con l'Associazione di cui fa parte, è incompatibile con la qualità di socio.

ART. 7

(Ammissione ed esclusione)

Sono soci dell'Associazione tutte le persone fisiche e giuridiche che ne condividono le finalità e, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle. L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato. La deliberazione è comunicata all'interessato e l'iscrizione è annotata nel libro degli associati, con contemporaneo versamento della quota associativa.

In caso di domanda di ammissione a socio presentata da minori, le stesse dovranno essere firmate dall'esercente la potestà.

In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo comunica la decisione all'interessato entro 60 giorni, motivandola. L'aspirante socio può, entro sessanta giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della successiva convocazione.

Non è ammessa la categoria di soci temporanei.

La quota sociale è intrasmissibile, non rivalutabile e non rimborsabile.

I soci cessano di appartenere all'Associazione per:

- recesso volontario comunicato in forma scritta al Consiglio Direttivo;

- per non aver effettuato il versamento della quota associativa per l'anno in corso;

- per indegnità deliberata dal Consiglio Direttivo;

- per persistenti violazioni degli obblighi statutari.

Contro il provvedimento del Consiglio Direttivo arrecante l'esclusione dell'associato, è ammesso il ricorso, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione all'Assemblea dei soci che, previo contraddittorio, deve decidere in via definitiva sull'argomento nella prima riunione convocata.

Tutti i soci hanno parità di diritti e doveri e il loro numero è illimitato; ogni socio ha diritto ad un voto.

ART. 8

(Diritti e doveri degli associati)

I soci dell'Associazione hanno il diritto di:

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'Associazione;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico - finanziario, consultare i

verbali;

- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;

- votare in Assemblea, rappresentati dal Legale Rappresentante o da un suo delegato ed hanno diritto ad un singolo voto, qualsiasi sia la dimensione del proprio corpo sociale - nel caso di persone giuridiche - purché iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati.

e il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;

- svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà;

- versare la quota associativa secondo l'importo e i termini annualmente stabiliti.

ART. 9

(Gli organi sociali)

Sono organi dell'Associazione:

- Assemblea dei soci;

- Consiglio Direttivo;

- Presidente;

- Presidente Onorario;

	- Organo di controllo (eventuale);	
	- Organo di revisione (eventuale).	
	Tutte le cariche sociali sono gratuite.	
	Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli di cui	
	all'articolo 30 comma 5 del d.lgs. 117/2017 che siano in possesso	
	dei requisiti di cui all'art. 2397 del Codice civile comma 2, non	
	può essere attribuito alcun compenso salvo il rimborso delle spese	
	effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai	
	fini dello svolgimento della funzione.	
	ART. 10	
	(L'Assemblea)	
	L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da	
	tutti i soci.	
	L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua	
	assenza, dal Vicepresidente.	
	È convocata almeno una volta all'anno dal Presidente	
	dell'Associazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da	
	inviare almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e	
	contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del	
	giorno e l'eventuale data di seconda convocazione.	
	Tale comunicazione può avvenire in forma cartacea e/o informatica	
	(es: sms, pec, e-mail, ecc.) da divulgare al recapito risultante dal	
	libro dei soci oppure mediante avviso affisso nella sede	
	dell'Associazione.	

L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo dei soci o quando il Consiglio Direttivo lo ritiene necessario.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

Gli associati possono intervenire in Assemblea ordinaria e straordinaria mediante mezzi di telecomunicazione o in via elettronica/telematica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Delle riunioni dell'Assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario e conservato presso la sede dell'Associazione, in libera visione a tutti i soci.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'Associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

ART.11

(Compiti dell'Assemblea)

L'Assemblea deve:

- stabilire il numero dei componenti del Consiglio Direttivo;
- nominare e revocare i componenti degli organi sociali;
- nominare e revocare, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approvare il bilancio;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- deliberare sull'esclusione degli associati;

- deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo e/o dello statuto;
- approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

ART. 12

(Assemblea ordinaria)

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli associati aventi diritto di voto, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o in delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri associati, conferendo delega scritta. Ciascun associato è portatore di un massimo di 2 deleghe.

È ammessa l'espressione del voto per corrispondenza o per via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

ART. 13

(Assemblea straordinaria)

L'Assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'Associazione con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 14

(Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo governa l'Associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per legge o per statuto di pertinenza dell'Assemblea o di altri organi associativi. In particolare, e tra gli altri, sono compiti di quest'organo:

- eseguire le deliberazioni dell'assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'assemblea;
- predisporre il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'assemblea per la previ-

	sione e la programmazione economica dell'esercizio;	
	- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;	
	- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività as-	
	sociative;	
	- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di pro-	
	prietà dell'Associazione o ad essa affidati.	
	Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti che va	
	da 5 a 9 componenti eletti dall'assemblea tra gli associati, per la	
	durata di anni 3 e sono rieleggibili.	
	Al Consiglio Direttivo si applica l'articolo 2382 del Codice civile,	
	riguardo le cause di ineleggibilità e di decadenza. Al conflitto di	
	interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del	
	Codice civile.	
	Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la	
	maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono assunte a maggio-	
	ranza dei presenti. Nel caso in cui il Consiglio Direttivo è compo-	
	sto da soli tre membri esso è validamente costituito e delibera	
	quando sono presenti tutti.	
	Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è genera-	
	le. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili	
	ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo	
	Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.	
	ART. 15	
	(Il Presidente)	



Il presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei rapporti interni ed esterni, nei confronti di terzi e in giudizio e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente e dell'organo di amministrazione.

Il presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Art. 16

(Il Presidente onorario)

È facoltà del Consiglio Direttivo proporre all'Assemblea ordinaria degli associati la nomina quale Presidente onorario dell'Associazione di un suo associato, anche non membro del Consiglio Direttivo, che si sia distinto per l'impegno e la dedizione

nella promozione e nel perseguimento degli scopi propri dell'Associazione. La nomina di Presidente onorario non ha limitazioni di tempo e non implica il coinvolgimento nella gestione dell'Associazione.

La carica di Presidente onorario si perde per:

- dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
- revoca da parte dell'Assemblea ordinaria, a seguito di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione, persistenti violazioni degli obblighi statutari oppure per ogni altro comportamento lesivo degli interessi dell'Associazione;
- perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste dall'art. 10 del presente Statuto.

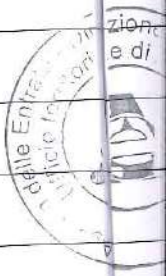
ART. 17

(Organo di controllo)

L'Organo di controllo, monocratico o collegiale, è nominato nei casi previsti dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017. Ai sensi dell'art. 2397 c.c. comma 2, il componente deve essere un revisore contabile iscritto al relativo registro e, nel caso di organo di controllo collegiale, il predetto requisito deve essere posseduto da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto



dei principi di corretta amministrazione;

- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;

- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 18

(Organo di Revisione legale dei conti)

È nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017. È formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

ART. 19

(Comitato Socio- Sanitario)

Il Comitato Socio - Sanitario, qualora il Consiglio Direttivo reputi utile la sua formazione, è composto da medici, ricercatori, operatori sociali e persone comunque competenti in materia oggetto dell'attività associativa di gradimento del consiglio stesso ed anche non soci.

I membri del Comitato, in numero variabile, restano in carica come

il Consiglio Direttivo che li ha nominati.

I componenti possono essere riconfermati.

Il Comitato presta la propria consulenza e collaborazione, sul piano scientifico ed informativo, al Consiglio Direttivo nelle attività e manifestazioni organizzate dall'Associazione.

I membri del Comitato possono essere invitati alle riunioni del Consiglio Direttivo in cui si debbano discutere problemi socio - sanitari o anche organizzativi di attività e manifestazioni, senza però diritto di voto.

Il Comitato ha comunque il diritto/dovere di sottoporre al Consiglio Direttivo proposte e censure nella materia specifica.

ART. 20

(Risorse economiche)

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- quote associative;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- proventi da attività diverse ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 117/2017;
- proventi da raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 117/2017;
- rimborsi da convenzioni ai sensi dell'art. 56 comma 1 del D.Lgs. 117/2017;
- ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità



dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del D.Lgs.

117/2017.

ART. 21

(I beni)

I beni dell'Associazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'Associazione e sono ad essa intestati. I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'Associazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'Associazione e può essere consultato dagli associati.

ART. 22

(Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio)

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 23

(Bilancio di esercizio)

I documenti di bilancio dell'Associazione o del rendiconto di cassa, ove ne ricorrono i presupposti, sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno o in alternativa da altra data non coincidente con l'anno solare. Sono redatti ai sensi degli articoli 13 e 87 del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo, in collaborazione con il Tesoriere se nominato e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo.

ART. 24

(Bilancio sociale)

È redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 25

(Convenzioni)

Le convenzioni tra l'Associazione e le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 del D.Lgs. 117/2017 sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione e sono stipulate dal Presidente dell'Associazione, quale suo legale rappresentante. Copia di ogni convenzione è custodita presso la sede dell'Associazione.

ART. 26



(Qualità di volontario)

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione, di cui il volontario è socio o associato o tramite la quale svolge la propria attività volontari.

ART. 27

(Personale retribuito)

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoratori autonomi o di altra natura nei limiti previsti dall'art. 33 D.Lgs. 117/2017, vale a dire in misura non superiore al 50% del numero dei volontari.

I rapporti tra l'Associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'Associazione.

ART. 28

(Libri sociali obbligatori)

L'Associazione deve tenere obbligatoriamente:

- il libro degli associati o aderenti;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali.

I libri di cui alle lettere a), b) del primo comma, sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera c) del primo comma, sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'Associazione si avvale, previa richiesta scritta di accesso indirizzata ed autorizzata dall'organo competente che deve evadere entro 20 giorni dalla ricezione. In caso di diniego, che deve essere comunicato per iscritto, il socio può proporre ricorso entro 10 giorni. L'Assemblea deve deliberare nella prima convocazione utile.

ART. 29

(Responsabilità ed assicurazione degli associati)

Gli associati che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

ART. 30

(Devoluzione del patrimonio)

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

In caso di iscrizione al RUNTS è obbligatorio il parere dello stesso ai fini della devoluzione del patrimonio.

Se l'Associazione è dotata di personalità giuridica ed iscritta nel



registro delle imprese può costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del Codice civile.

ART. 31

(Disposizioni finali)

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico. Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile.